

ITALIA

The Good Life

La prima rivista ibrida business & lifestyle

HOME CONCEPT ARTICOLI **SMART NEWS** MDFF **GALLERY**

CONTATTI 



Non è solo (purtroppo) un'emergenza sanitaria di portata globale, quella del Covid-19. La pandemia in 3 mesi di tempo ha messo spalle al muro diversi pilastri - a volte fondanti - delle economie, imponendo limiti che nessun ente governativo o azienda poteva immaginare. Quando però il cambiamento diventa questione di sopravvivenza, si riscopre il valore dell'azione collettiva e dell'innovazione sociale, capace di agire prontamente con azioni concrete, o anche solo facendo quanto non è mai stato fatto prima. Oggi è forse venuto il momento di pensare più che al presente immediato, a un futuro diverso che fin d'ora dobbiamo costruire, mettendo in campo nuove visioni, modelli produttivi e codici creativi, sostenuti dall'impellente necessità di cambiare. The Good Life ha deciso di raccogliere le più interessanti Smart News della settimana: idee, spunti di riflessione, capaci di raccontare prospettive, sfide, inciampi e risalite.

4 Maggio 2020

design, l'architettura, la rigenerazione urbana nel mondo dopo la crisi, oltre a presentazioni di nuovi progetti o collezioni. A questi link si possono trovare il [programma](#), le [interviste](#), i [videomessaggi](#).

Milano si rilancia a ottobre con Mind

Spingendo la notte più in là, in attesa della prossima edizione del Salone del mobile, apre a Milano il primo hub d'innovazione interamente dedicato al design. Sorgerà nel nuovo **Milano Innovation District** (Mind) che occupa l'area che fu di Expo2015 e mira a costruire un Living Lab integrato con spazi di co-working, co-living e co-factory, progettati per sostenere la prototipazione di nuovi prodotti da parte di aziende e start up. Il Designtech Hub, questo è il suo nome, è promosso da Hi-Interiors con l'australiana Lendlease come partner immobiliare, che ha acquisito la gestione dell'area Mind. Con circa 50 postazioni attive, il co-working sarà ospitato all'interno dell'edificio progettato da Michele De Lucchi che, durante Expo 2015, fu il padiglione di Intesa Sanpaolo. Hi-Interiors, annunciando il progetto, ha lanciato anche la seconda edizione di **HiHack** con la relativa call per fare scouting di nuove soluzioni, prodotti e tecnologie per gli spazi di coworking relativi alla prima fase del DesignTech. La call di HiHack è aperta a piccola aziende e start up.

Piccole grandi storie di contropiede

La crisi chiama, le aziende rispondono. Il brand di design padovano **Myyour**, specializzato nella produzione di arredi outdoor, grazie al suo know how nel settore plastico, ha deciso di riconvertire tutta la sua produzione al settore ospedaliero. Così, Poleasy, il polietilene facile da igienizzare brevettato dalla società, anziché per gli arredi sarà impiegato per realizzare

carrelli, comodi e lettini per gli ospedali italiani e stranieri. Dagli ospedali all'immobiliare, si chiama Home_J (home-journey) la app di **Milano Contract District** che consente una experience digitale delle soluzioni di arredo mettendo in rete tutti i protagonisti del progetto: costruttore, fornitore di home design e cliente. **Milano Contract District** ha dal 2016 uno spazio di 1.700 metri quadrati in città che consente ai clienti di Real Estate di sperimentare dal vivo le possibili soluzioni di arredo di brand partner del calibro di **Florim, Flos, Listone Giordano, Lualdi, Lema** e altri. Con la nuova app, disponibile da maggio, i clienti potranno gestire, tracciare, archiviare, aggiornarsi sullo stato di avanzamento del loro "viaggio" verso la nuova casa, senza mettere piede fuori... casa. Anche nel design, una delle esigenze che l'emergenza porta alla luce, è quella di recuperare presto e rinnovare il contatto con il cliente. Tra i marchi storici del made in Italy, **Cassina**, con l'iniziativa ***The Cassina Perspective***, ha dato vita a un palinsesto digitale per la sua community, che grazie storica alla collaborazione con la Fondazione Le Corbusier ci invita tramite newsletter e sito a un viaggio nella storia del design attraverso i suoi maestri. **Lago**, invece, già a metà marzo aveva avviato un servizio di **consulenza d'arredo** online gratuito per dialogare da casa con progettisti, dealer e designer. Se per aziende come Lago il contatto cliente attraverso il digitale è un campo di attiva sperimentazione da tempo, la crisi sta diventando per molti un acceleratore di idee per elaborare nuove forme d'interazione con il pubblico. È il caso di **Antoniolupi** che ha innovato e potenziato repentinamente il proprio sito con **nuovi tools**. Registrandosi nella sezione "my AL", designer, architetti e rivenditori possono organizzare e condividere il loro lavoro, creare pagine su singoli progetti, prodotti e soluzioni. Stessa accelerazione da **Penta**, che in queste settimane ha lanciato un nuovo **configuratore** on line per scegliere anche da casa la

propria soluzione di illuminazione. **Lualdi**, invece, storica azienda leader nel mercato del design delle porte, ha lanciato su Instagram l'iniziativa **#mydoors**, invitando gli italiani in lockdown a inviare una foto della porta di casa che meglio racconta il momento particolare che stanno vivendo. Ne è risultato un sorprendente ritratto in un interno dell'Italia tutto da visitare all'indirizzo **Instagram@lualdi_official**. Infine, **Lasvit**, giovane e innovativa azienda di design ceca, il 19 maggio terrà la sua prima conferenza stampa virtuale: chissà che non apra la strada alla futura press room del Salone.

Architetture nel mondo che verrà

Se la casa è da sempre considerata economicamente un (bene) rifugio, la pandemia ha dimostrato quanto possa diventarlo in senso letterale. Così, esaminate tanto le impreviste esigenze del lockdown quanto il rischio di dover fronteggiare altri contagi, alcuni studi di architettura hanno iniziato a ridefinire i moduli abitativi, progettandoli in stile "Quarantena". Per **Sergey Makhno**, fondatore dell'omonimo studio con sede a Lviv, in Ucraina, le abitazioni del futuro saranno "tutte fieramente indipendenti, con il proprio approvvigionamento idrico e impianto di riscaldamento che, per sicurezza, comprenderà anche una stufa, un camino, una caldaia a combustibile solido, un generatore e pannelli solari". Inoltre, ha dichiarato al magazine Dezeen: «*Saranno essenziali anche sistemi di filtraggio dell'acqua e dell'aria, che ne controlleranno elettronicamente la temperatura e la qualità*». Per **Stanley Sun**, fondatore del **Mason Studio** di Toronto, l'epidemia porterà a rivedere gli spazi comuni nei condomini, che saranno divisi per consentire ai gruppi di inquilini di goderli separatamente o inglobati dentro le case, mentre per Gonzalo Pardo, direttore della drilena **Gon Architects**, si farà un maggiore uso di